

RENDIAMO GRAZIE A DIO

L'Eucarestia fonte e culmine della vita della Chiesa (LG11)

IL SIGNORE SIA CON VOI

Vi ho fatto venire fino a me (Es 19,4)

Don Francesco Verzini

1 dicembre 2017

I RITI DI INTRODUZIONE

L'*Ordinamento Generale del Messale Romano* inserisce in questo primo segmento della celebrazione almeno sei riti consecutivi i quali secondo l'*Ordinamento* stesso hanno «un carattere d'inizio, di introduzione e di preparazione. Scopo di questi riti è che i fedeli, riuniti insieme, formino una comunità, si dispongano ad ascoltare con fede la parola di Dio e a celebrare degnamente l'Eucaristia» (n.46).

Riportiamo qui uno schema in cui possiamo vedere la ritualità nelle sue varie azioni liturgiche e le finalità di esse come riportato dall'*Ordinamento* (n.46-54).

Riti di introduzione	Azioni liturgiche	Finalità
<i>Introito</i>	<ul style="list-style-type: none">- Ingresso dei ministri con inizio del canto d'ingresso	<ul style="list-style-type: none">- dare inizio alla celebrazione- favorire l'unione dei presenti- introdurre nel mistero del tempo liturgico o della festività- accompagnare la processione
<i>Saluto all'altare e al popolo radunato</i>	<ul style="list-style-type: none">- Inchino dei ministri all'altare- Bacio del presbitero e dei diaconi all'altare - Incensazione - Segno della croce - Saluto del ministro	<ul style="list-style-type: none">- l'inchino come il bacio hanno lo scopo di focalizzare l'attenzione sull'altare come centro dello spazio liturgico perché simbolo di Cristo - Come segno del profumo e della preghiera che sale a Dio -Il segno della croce dà inizio alla celebrazione facendo sì che tutta l'assemblea celebrante si rivesta di Cristo -Il saluto annuncia alla comunità la presenza del Signore Risorto
	<ul style="list-style-type: none">- Brevissima introduzione	Questa parte dialogica manifesta la Chiesa radunata per indicare il motivo particolare del rendimento di grazie di quel giorno

<i>Atto penitenziale</i>	3 forme presenti: - Invito-silenzio-confiteor-assoluzione - Invito-silenzio-formula-assoluzione -Invito-silenzio-Kyrie tropato- assoluzione	-l'atto penitenziale, in qualsiasi delle forme, non è tanto un richiamo alla colpa ma piuttosto un riconoscersi alla presenza del Santo e una confessione della sua misericordia.
<i>Kyrie eleison</i>	Si canta o si recita.	-è un canto di acclamazione al Signore - è implorare la misericordia di Dio
<i>Gloria</i>	Si canta o si recita nelle domeniche fuori dal tempo di Avvento e Quaresima, nelle solennità e nelle feste.	la Chiesa, radunata nello Spirito, con questo inno glorifica e supplica Dio Padre e l'Agnello.
<i>Colletta</i>	-Invito alla preghiera Silenzio -Colletta Amen	l'invito alla preghiera ed il silenzio servono per prendere coscienza di essere alla presenza di Dio e per formulare le proprie intenzioni di preghiera La colletta poi esprime il carattere della celebrazione ed è conclusa dall'Amen del popolo quale segno di assenso e partecipazione

Per riflettere:

- Come mi preparo – da solo, in famiglia, in parrocchia, – alla celebrazione della Messa, soprattutto di quella festiva?
- Cosa penso, cosa faccio mentre mi avvio verso la chiesa per la Messa? Sono puntuale?
- I miei gesti (pensa al segno di Croce) sono sobri, autentici e incisivi o sbrigativi e maldestri?
- L'Atto Penitenziale della Messa ha un valore per me? Come lo vivo, come lo celebro?
- La mia partecipazione alla Messa si esprime anche nel canto? Il canto mi aiuta a pregare meglio?
- Porto con me nella preghiera della Messa l'attenzione per la Chiesa, per il mondo e i suoi problemi, per il mio prossimo?
- Entro in chiesa anche fuori dalla Messa? Cosa mi "dice" la mia chiesa?
- Conosco i libri liturgici? Possiedo e uso un messalino (o altri mezzi, compreso Internet) per prepararmi alla Messa?
- Quale contributo personale do alla celebrazione della Messa nella mia parrocchia?

Prossimo incontro venerdì 15 dicembre 2017 ore 21 S. Messa